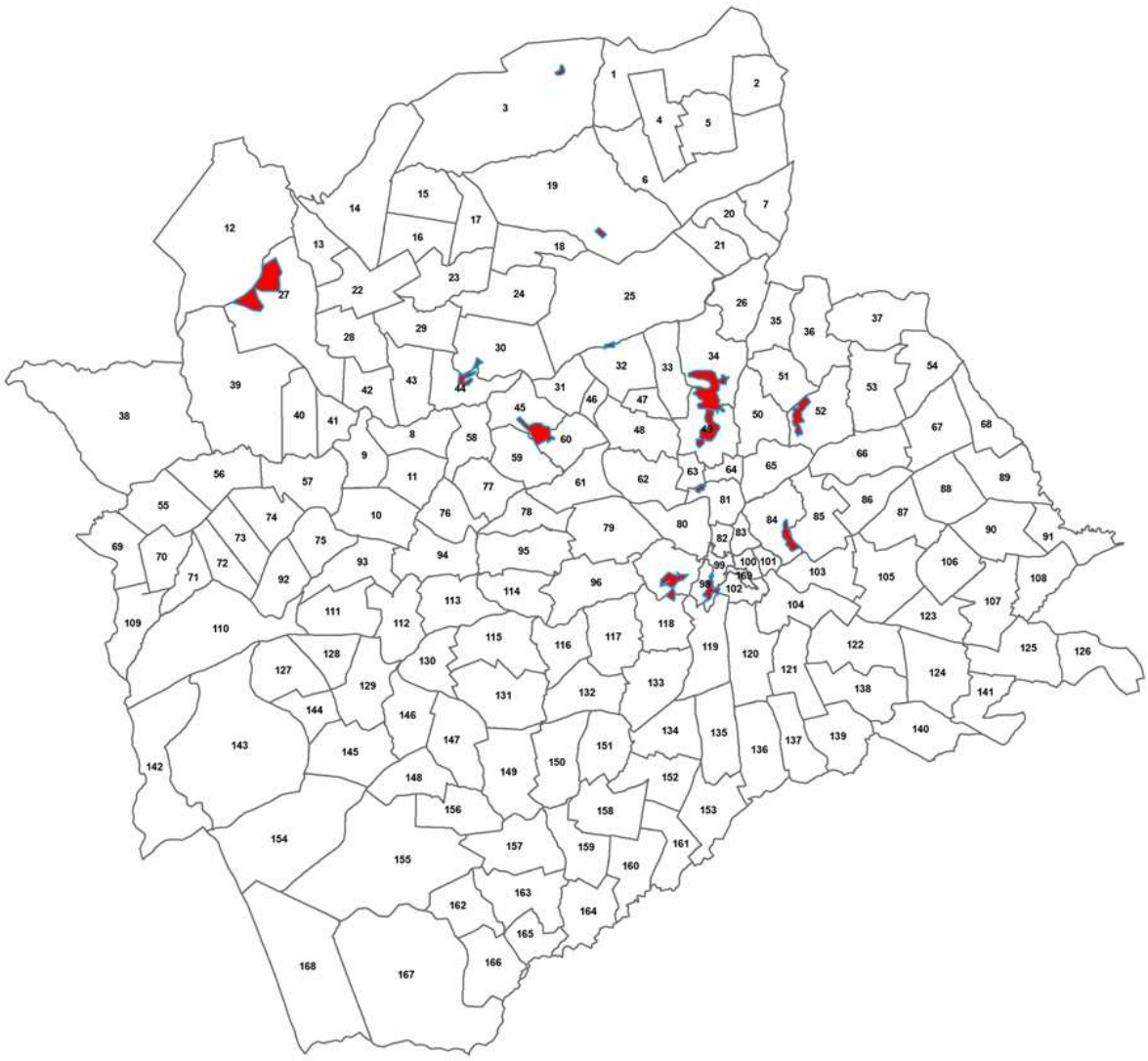


Comune di Salemi
SETTORE TECNICO

CATASTO DELLE AREE PERCORSE DA FUOCO 2024

Tav.1	RELAZIONE TECNICA	
		Data:

Elaborazioni cartografiche e Gruppo di progettazione:

Comune di Salemi

Settore Tecnico

E-mail certificata: ufficiourbanistica@pec.cittadisalemi.it

CATASTO DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO

CATASTO INCENDI

2024

LEGGE QUADRO IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI
Legge 21 Novembre 2000, n.353

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La legge quadro n.353 del 21 novembre 2000 in materia di incendi boschivi, prevede – al comma 2 dell'articolo 10, l'obbligo per i Comuni di censire i soprassuoli percorsi dagli incendi, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale, al fine di applicare i vincoli temporali previsti dal comma 1 della medesima legge. Tali vincoli sono distinti in:

Vincoli quindicennali (Zone boscate e Pascoli)

Si tratta di un vincolo di destinazione temporale che impone il mantenimento della destinazione d'uso preesistente all'incendio impedendone la modifica. In tali aree è consentita la realizzazione solamente di opere pubbliche che si rendano necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. Risulta necessario inserire sulle aree predette un vincolo esplicito da trasferire in tutti gli atti di compravendita stipulati entro quindici anni dall'evento.

Vincoli decennali (Zone boscate e Pascoli)

Nelle zone boscate e nei pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, è vietata la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati atti autorizzativi comunali in data precedente l'incendio sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data.

Vincoli decennali (Boschi)

Limitatamente ai soprassuoli delle zone boscate percorsi dal fuoco, è fatto divieto di pascolo e di caccia per dieci anni, ed è, altresì, vietata, per tre anni, la raccolta dei prodotti del sottobosco.

Vincoli quinquennali (Zone boscate e Pascoli)

Sulle medesime aree percorse dal fuoco è altresì vietato lo svolgimento di attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo il caso di specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell'ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, o per documentate situazioni di dissesto idrogeologico o per particolari situazioni in cui sia urgente un intervento di tutela su particolari valori ambientali e paesaggistici.

La Regione Siciliana ha recepito la suddetta Legge con la **Legge Regionale n. 14/2006** di modifica ed integrazione della L.R. n.16 del 1996 dal titolo "Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione". Con successivo D.lgs. n. 120/2021 denominato "Disposizioni urgenti per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile", così come convertito con **Legge n. 155/2021**, si dispone che gli aggiornamenti annuali degli elenchi dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel quinquennio precedente siano resi tempestivamente disponibili alle Regioni e ai Comuni interessati su apposito supporto digitale e comportano l'immediata e provvisoria applicazione delle misure previste dalla Legge n.353/2000.

Ai fini dell'applicazione dell'art.10 della suddetta legge nella locuzione "zone boscate" sono state ricomprese tutte le aree boscate naturali e artificiali, dotate di specifici caratteri biofisici e territoriali, quali i pascoli boscati o meno, le aree di macchia mediterranea, i carrubeti ecc; in particolare la Legge 353/2000 si articola in divieti, prescrizioni e sanzioni (art. 10), ricostruibili partendo dall'individuazione del significato di «bosco», «zona boscata», «foresta» e «incendio boschivo». Nella locuzione «zona boscata» vanno quindi intuitivamente ricomprese tutte quelle aree dotate di specifici caratteri biofisici e territoriali, destinatarie di norme tutorie rinvenibili nella legislazione forestale nazionale e regionale.

Con D.P. n. 158/S.6/S.G. del 10 aprile 2012 il Presidente della Regione Sicilia ha adottato il "*Piano Forestale Regionale 2009/2013"* con annessi "*Inventario Forestale*" e "*Carta Forestale Regionale*". Ai fini dell'applicazione dell'art. 10 della Legge 11 novembre 2000, n. 353, sono state considerate "*aree boscate e pascoli*" le aree classificate come "*boschi*", "*formazioni forestali rade*", "*aree boscate temporaneamente prive di copertura*", nonché "*praterie, pascoli, incolti e frutteti abbandonati*" ed "*arbusteti*", riportate nella ***"Carta Forestale Regionale Siciliana – Classi Inventariali"*.**

METODOLOGIA DI LAVORO

La norma sopra citata non fornisce chiare indicazioni sui requisiti minimi del "catasto" e pertanto l'approccio metodologico che è stato utilizzato nella redazione degli elaborati per la creazione del catasto in questione è di seguito descritta.

Alla fine di redigere il CATASTO delle AREE percorse dal fuoco per l'anno 2024, si è fatto uso delle seguenti cartografie numeriche:

- Carta Tecnica Regionale (CTR), fornita dall'A.R.T.A.;
- Cartografia catastale in formato "CXF" scaricati da SISTER;
- Dati censuari catastali con le informazioni della titolarità, soggetti, terreni e fabbricati scaricati da SISTER;
- Shape poligonale degli incendi 2024 fornito dal Demanio delle Foreste presso l'A.R.T.A.
- Carta Forestale Regionale Siciliana (Classi Inventariali).

Sulla base di questi elementi si è generato, il catasto delle aree percorse dal fuoco, in linea con la normativa vigente per la prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00.

Nell'anno 2024 si sono verificati i seguenti incendi nel territorio comunale:

1. **Incendio in località Pioppo il 18/06/2024 – Ha 1,22;**
2. **Incendio in località Gessi il 20/06/2024 – Ha 5,71;**
3. **Incendio in località Pioppo il 29/06/2024 – Ha 10,34;**
4. **Incendio in località Bosco Leone il 30/06/2024 – Ha 22,29;**
5. **Incendio in località Case Tafele il 01/07/2024 – Ha 7,78;**
6. **Incendio in località Alboraccio il 01/07/2024 – Ha 3,40;**
7. **Incendio in località Contrada Musita il 02/07/2024 – Ha 11,17;**
8. **Incendio in località Fiumegrande il 06/07/2024 – Ha 4,37;**
9. **Incendio in località S. Giuseppe il 16/07/2024 – Ha 8,13;**
10. **Incendio in località Monte Polizzo il 25/07/2024 – Ha 1,02;**
11. **Incendio in località Contrada Ardignotta il 17/08/2024 – Ha 1,42;**
12. **Incendio in località Contrada Costa Mala il 24/08/2024 - Ha 1,29;**
13. **Incendio in località Contrada Case Tafele il 28/08/2024 - Ha 0,98;**
14. **Incendio in località Alboraccio il 08/09/2024 - Ha 25,84.**

Nota: L'incendio n.14 in Località Alboraccio dell'08/09/2024 non è stato elaborato in quanto attestato dal Comando Forestale della Provincia di Trapani con Nota Prot. n. 0021484 del 28.02.2025 quanto segue: "che la superficie perimetrata con la scheda AIB/FN n. 32928 di cui al rilievo del 11 settembre 2024 di ettari 25,84 non ricade nella tipologia dei soprassuoli, così come individuati dall'art. 10 commi 1 della L. 353/2000 e s.m.i.; I soprassuoli sono a destinazione prettamente agricolo – produttiva, sottoposti a periodica lavorazione e non posseggono le caratteristiche di incendio boschivo per poter essere censiti all'interno dell'apposito catasto degli incendi boschivi redatto ai sensi dell'art. 10 comma 2 della sopracitata L. 353/2000 – "Legge Quadro in materia di incendi boschivi".

L'attività è stata svolta con l'utilizzo di sistemi informatici e software GIS, possiamo distinguere due fasi per la realizzazione del progetto.

1. Nella prima fase è stata fatta la mosaicatura della cartografia catastale convertendo i file in formato "SHP" in coordinate **WGS84_UTM_Zone33**, successivamente abbiamo collegato il database censuario catastale alle particelle.
2. Nella seconda fase è stata fatta una intersezione spaziale tra le aree percorse da fuoco, la cartografia catastale e la Carta Forestale Regionale Siciliana per individuare l'elenco delle particelle interessate, oggetto di apposizione dei vincoli previsti dalla legge.

Sono quindi state elaborate delle tavole, su base CTR, su base catastale e su Carta Forestale Regionale Siciliana, nelle quali sono cartografate, all'interno del perimetro dell'incendio, le aree la cui tipologia è "zona boscata", oggetto di apposizione del vincolo, e quelle per le quali invece non vige nessuna tipologia di vincolo, nonché la titolarità delle particelle, consultabile in stampe di tipo PDF. A seguito delle sopra descritte elaborazioni si è proceduto infine all'estrazione dell'elenco delle particelle, con relativa titolarità, coltura ed estensione della superficie percorsa dal fuoco.

Sono state redatte le seguenti tavole:

- Tav. 1 – Relazione tecnica;
- Tav. 2 – Inquadramento CTR;
- Tav. 3 – Inquadramento generale fogli catastali;
- Tav. 3.1 – Individuazione soprassuoli – Vincoli aree particellari incendi;
- Tav. 4 – Elenco particellare aree vincolate percorse dal fuoco.

Eventuali discrasie nella titolarità o numero di particella risultante dalla banca dati catastale per mancanza di volture e/o aggiornamento dei frazionamenti da parte dei proprietari, i dati forniti dal SISTER (estensione-titolarità), costituiscono base di origine, così come i luoghi percorsi dal fuoco, affinché in ragione del tipo di coltura, sia proposto il vincolo urbanistico previsto dalla normativa vigente. All'interno dei poligoni delle aree percorse dal fuoco, sono stati campiti e individuati dei fabbricati e aree di pertinenza, la cui tipologia edilizia e catastale è di seguito denominata: aree di sedime, corte, fabbricato rurale, porzione di U.I., ente urbano, etc. Tali tipologie seppur censite nel catasto incendi, non sono oggetto di determinazione di superficie e di relativo specifico vincolo. Il Comune integra le informazioni del catasto nella propria banca dati e attraverso le applicazioni dedicate alla catalogazione e alla pubblicazione dei dati sul proprio sito istituzionale li rende disponibili ai tecnici e ai cittadini mediante specifici strumenti di consultazione web dedicati alla conoscenza del territorio.

PROCEDURA PER L'APPROVAZIONE

Ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della Legge 353/2000 gli elaborati del catasto incendi devono essere pubblicati all'Albo Pretorio On Line per 30 giorni consecutivi, periodo all'interno del quale chiunque può presentare osservazioni.
Le osservazioni dovranno essere poi analizzate entro i successivi 60 giorni, procedendo infine all'approvazione definitiva del catasto, mediante delibera di Giunta Municipale degli elenchi definitivi e le perimetrazioni inerenti il catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel territorio del Comune di Salemi.

Il Gruppo di Progettazione